

Macchinari, 3° trimestre: crollano gli ordini interni

Ucimu: il calo è del 40%

Nel terzo trimestre 2022 gli ordini raccolti dai costruttori italiani di macchine utensili e robot segna un calo del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul risultato complessivo pesa la riduzione della raccolta ordini sul mercato interno, in forte calo del 40%, mentre, cresce ancora, la raccolta oltre confine (+3,2%): è quanto emerge dai dati elaborati dal Centro Studi Ucimu. «Sebbene questo rallentamento

abbia certamente una componente fisiologica, e sebbene il livello degli ordini resti alto, il calo va comunque interpretato anche alla luce dei grandi fattori di destabilizzazione che riguardano il contesto nel quale i costruttori italiani si trovano a operare. Penso al rincaro delle materie prime, alla difficoltà nel reperimento delle componenti elettriche ed elettroniche, ma anche all'enorme problema del costo dell'energia acuito dal conflitto russo-ucraino», commenta la presidente Ucimu Barbara Co-

lombo, che chiede al governo «un piano straordinario di interventi a sostegno delle imprese». L'associazione dei costruttori di macchine utensili chiede inoltre «un provvedimento strutturale di incentivo alla sostituzione dei macchinari obsoleti e di introduzione di tecnologie 4.0». Sul fronte dell'internazionalizzazione, «è necessario potenziare le iniziative per promuovere il made in Italy oltreconfine messe in atto dal ministero degli Esteri e da Ice». «Chiediamo poi - conclude la presidente Ucimu - che il nuovo governo continui a lavorare in Europa affinché l'Ue trovi una linea comune che eviti che alcuni paesi paghino più di altri per il conflitto tra Russia e Ucraina».

